

Anziani, allarme autonomia

►Una persona su quattro ha più di 65 anni ►I sindacati: «Pesa la mancata riforma In aumento le persone non autosufficienti delle Ipab, si intervenga al più presto»

POLITICHE SOCIALI

MESTRE Sempre più vecchi e sempre meno autosufficienti. Nel veneziano 38.347 persone con più di 80 anni vivono da sole, sei su 10 su un totale di 64.700; mentre uno su quattro non è più in grado di badare a sé stesso, del tutto o parzialmente. È quanto emerge da una ricerca sull'invecchiamento e l'assistenza della terza e quarta età elaborata a livello regionale da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Veneto. Sul piano generale cresce la fetta di popolazione anziana e vecchia: in Veneto, se nel 2015 gli over 65 erano 1.066.554, oggi sono 1.122.005; gli over 80, invece, sono cresciuti da 315.812 a 347.165.

L'EVOLUZIONE

Nella nostra provincia gli uomini e le donne (queste ultime, come noto, vivono di più) con più di 65 anni sono 210mila e sono il 24,5% della popolazione quando dieci anni fa erano il 21,1%: in pratica si è passati da quasi uno su cinque a quasi uno

su quattro. Gli over 65 non autosufficienti sono 21.496 rispetto ai 21.231 di cinque anni fa (+1,25%) e rappresentano il 10,27% del totale. Nello stesso arco di tempo, gli over 80 non autosufficienti sono cresciuti da 15.604 a 15.983 (+2,43%), uno su quattro (24,69%) del totale.

Dati chiari che impongono una riflessione sull'evoluzione di una società in cui l'età media e l'aspettativa di vita crescono sempre di più e sulla presa in carico delle persone. Per chi non può più essere accudito a casa, attualmente nel veneziano sono disponibili 3.947 posti letto nelle case di riposo, col settore privato (2.211) che prevale sul pubblico (1.736). «La non autosufficienza – spiegano da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Veneto – è un problema molto sentito nella città storica di Venezia, che ospita tantissimi anziani in un territorio molto complesso per ciò che riguarda la mobilità. La non autosufficienza non è uno scherzo e se non cambia in fretta l'offerta dei servizi sociosanitari, ma anche una certa mentalità che

vede nell'anziano solo un peso, il futuro di questa fascia della popolazione sarà una vera e propria sfida da affrontare in solitudine. Soprattutto per le donne». Ben il 72,8% degli ultraottantenni che vivono soli sono infatti di sesso femminile. Per i sindacati è giunto il tempo di fare di più per chi è più avanti con gli anni. «Il problema della non-autosufficienza – sostengono – è collegato a doppio filo alla riforma delle strutture per anziani. Il Veneto è rimasta l'unica regione d'Italia a non aver riformato le Ipab, sono 9 quelle pubbliche nel veneziano. Ciò perché non è stata recepita una legge nazionale del 2000 che prevedeva la loro trasformazione in strutture da inserire nella rete di assistenza territoriale. In questa situazione il settore privato è stato enormemente favorito grazie ai minori costi di gestione e ai minori controlli. Serve una politica molto attenta nei confronti delle persone anziane e per questo chiediamo da tempo una legge nazionale sulla non autosufficienza».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SE NON CAMBIA L'OFFERTA DI SERVIZI PER I VECCHI SARÀ UNA SFIDA DA AFFRONTARE IN SOLITUDINE»



STATISTICHE Cresce il numero degli anziani non autosufficienti nell'area metropolitana: sono oltre 21mila